

ECONOMIA

Il made in Brescia segna un nuovo record: l'export cresce del 14,3% nel terzo trimestre

**Gnutti: «Sul risultato pesa la corsa dei prezzi»
Cordua: «Grande tenuta ma l'inizio 2023 sarà duro»**

I dati Istat

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Il miglior terzo trimestre di sempre (in termini monetari) per l'export bresciano. A certificarlo sono le rilevazioni dell'istituto nazionale di statistica che mostrano come tra luglio e settembre la nostra provincia sia riuscita ad esportare beni per 5,2 miliardi, in crescita del 14,3% sullo stesso periodo del 2021. Una dinamica analoga ha riguardato le importazioni, che nei tre mesi sono state pari a 3,3 miliardi, +16,4% sul 2021.

Valore più alto di sempre. I dati Istat sono stati elaborati dal Centro Studi Confindustria Brescia e dal Centro Studi Confapi Brescia e confermano - nonostante una dinamica esasperata dall'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia -, come la nostra provincia resti uno dei pilastri

HANNO DETTO



Mario Gnutti.
«La dinamica record è, almeno in parte, ascrivibile alle quotazioni elevate delle principali materie prime industriali».



Pierluigi Cordua.
«Il tessuto manifatturiero mostra grande tenuta. Sappiamo però che la prima parte del 2023 sarà difficile».

dell'export nazionale. Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, le vendite all'estero del «made in Brescia» hanno raggiunto la cifra di 16,8 miliardi (valore più alto da inizio rilevazione), quasi tre miliardi in più rispetto ai 9 nove mesi del 2021 (13,9 miliardi), +21,1%.

Economia col fiato corto. Non è tutto oro quello che luccica: la crescita dell'export bresciano (+14,3%) risulta infatti più bassa di quella rilevata in Lombardia (+18,5%) e a livello nazionale (+20,6%); non solo, il saldo commerciale, che è pari a 5,7 miliardi, cresce solo del 2%. Segnali da non sottovalutare e che evidenziano come l'economia abbia il fiato corto; la forte spinta del primo semestre perde terreno; il territorio bresciano risente del protrarsi del conflitto e dell'inflazione galoppante.

«La dinamica record registrata da Brescia è, almeno in parte, ascrivibile alle quotazioni elevate in prospettiva storica da parte delle principali materie prime industriali utilizzate dall'industria bresciana - commenta Mario Gnutti, vice presidente di Confindustria Brescia con delega all'Internazionalizzazione -. C'è un aspetto inflattivo, sia in acquisto sia in vendita delle merci, a parità di quantitativi. Ma resta l'elevata propensione verso l'estero: le imprese bresciane sono percepite co-

LA FOTOGRAFIA

AREA GEOGRAFICA	Importazioni			Esportazioni		
	2022	VAR. % 2021	QUOTA %	2022	VAR. % 2021	QUOTA %
UNIONE EUROPEA	2.302	14,4	68,1	3.347	13,5	64,0
■ Germania	646	14,7	19,1	1.069	17,2	20,4
■ Francia	258	-2,7	7,6	560	10,3	10,7
■ Spagna	177	9,6	5,2	255	9,9	4,9
■ Belgio	119	20,1	3,5	126	22,2	2,4
EUROPA NON UE	196	-23,6	5,8	665	15,1	12,7
■ Regno Unito	37	-6,4	1,1	201	16,8	3,8
■ Russia	6	-63,1	0,2	68	-15,7	1,3
■ Turchia	82	-6,5	2,4	125	27,0	2,4
AFRICA	102	44,3	3,0	110	-10,2	2,1
AMERICA SETT	37	37,6	1,1	464	29,2	8,9
■ Stati Uniti	31	45,5	0,9	412	27,8	7,9
AMERICA CEN-MER	67	12,0	2,0	150	35,3	2,9
■ Brasile	18	42,8	0,5	47	31,2	0,9
ASIA	675	40,9	20,0	454	8,1	8,7
■ Cina	393	53,4	11,6	83	-9,0	1,6
■ India	115	33,0	3,4	54	61,0	1,0
OCEANIA	3	872,0	0,1	44	7,1	0,8
TOTALE	3.381	16,4	100,0	5.234	14,3	100,0

LUGLIO - SETTEMBRE 2022

Valori in milioni di euro

FONTE: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Brescia su dati Istat

infogdb

me partner affidabili e dal notevole know-how».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua: «Si conferma la grande vocazione all'export del sistema bresciano. Il tessuto manifatturiero sta mostrando una grande tenuta e le attese sono per una chiusura d'anno positiva. Sappiamo però che la prima par-

te del 2023 sarà difficile, come già evidenziato da un certo rallentamento degli ordinativi e dal permanere di un quadro d'incertezza geopolitico generale. L'auspicio è che i segnali di rallentamento dell'inflazione Usa vengano confermati e si possano consolidare, sebbene i dati europei sulla dinamica dei prezzi suscitino ancora grande attenzione».

Tra i mercati di destinazione, la crescita delle esportazioni è generalizzata a tutti i Paesi. Le dinamiche più intense riguardano i flussi verso Germania (+27%), Usa (+29,9%), Brasile (+38,4%) e India (+66,6%). In controtendenza le vendite verso Russia (-9,6%) e Cina (-18,1%). Per le importazioni in calo la Russia (-38%), sale la Cina (67%) e Brasile (63%). //

Banca Valsabbina sottoscrive il primo bond nativo digitale

Finanza

Il finanziamento di 1 milione per una azienda vitivinicola del Veronese

BRESCIA. È stata perfezionata ieri l'emissione del primo bond nativo digitale su piattaforma blockchain (Dlt) in Europa da parte di Quargentan Spa, pmi veneta attiva nel settore vitivinicolo e con diversificazione nei soft drink.

Il «Dlt bond» di durata quinquennale (2022-2027), per un ammontare complessivo di 1 milione di euro, è stato interamente sottoscritto da Banca Valsabbina, e ha lo scopo di sostenere i piani di crescita e gli investimenti all'estero della società emittente. Quargentan ha chiuso l'esercizio 2021 con un valore della produzione di 88 milioni di euro e un Ebitda di 3,2 milioni di euro.

L'Istituto bresciano, oltre ad essere investitore unico del minibond, ha raccolto le esigenze



Valsabbina. La sede a Brescia

finanziarie del cliente originando l'operazione e strutturandola con il coinvolgimento del proprio network.

Il partner. Integrae Sim, società partecipata da Valsabbina, è specializzata nell'accompagnare le Pmi al mercato dei capitali ed ha agito nel ruolo di arranger dell'operazione di emissione in collaborazione con la piattaforma fintech Fleap e lo studio legale LX20.

Per la prima volta in Europa l'emissione è avvenuta previa trasformazione dell'emittente

in una vera e propria digital company, attraverso l'adozione della piattaforma tecnologica Fleap (Sandbox srl) specializzata nella gestione della governance aziendale e adeguando lo statuto sociale. L'investitore ha quindi sottoscritto i certificati di debito nativi digitali su Dlt, che saranno disponibili su un portafoglio gestito attraverso la piattaforma digitale dell'emittente che consentirà, oltre alla gestione dell'emissione, di eliminare anche qualsiasi supporto cartaceo per tutta la durata della vita del bond.

La piattaforma «Fleap» utilizzata nell'operazione, è un software basato su tecnologia blockchain Hyperledger per emettere e scambiare asset digitali di natura finanziaria e non solo. «Fleap» si rivolge a quelle aziende che, come Quargentan, intendono digitalizzare la struttura societaria innovando le relative fonti di finanziamento.

«Siamo orgogliosi di aver supportato un cliente come Quargentan Spa, insieme alle partecipate Integrae Sim e Sandbox, nell'emissione del primo bond nativo digitale su piattaforma Dlt - commenta Hermes Bianchetti, responsabile della divisione business di Valsabbina - Un traguardo che conferma l'importanza delle sinergie tra il mondo bancario tradizionale, il mercato dei capitali e le innovazioni Fintech. Questa operazione che vede coinvolti più attori, ben rappresenta un esempio concreto della nostra strategia. //

Tecnologie predittive: la bresciana Mipu diventa «benefit»

Il gruppo

BRESCIA. Acquisire la denominazione di «società benefit» significa non avere come obiettivo solo il proprio profitto, ma anche operare per portare benefici alla comunità della zona in cui si lavora. In questi giorni il gruppo delle società benefit si è arricchito della presenza di Mipu, realtà specializzata in intelligenza artificiale e tecnologie predittive applicate ai processi industriali, che ha sede a

Brescia, ma anche a Milano, Roma, Vicenza e Torino.

Il percorso. Come sottolineato da Irene Stramaccioni, responsabile della trasformazione del gruppo in società benefit, «il nuovo assetto è il risultato di un percorso lungo e condiviso da soci e dipendenti, coinvolti in campagne di comunicazione interna e incontri». Le finalità di beneficio comune verso l'interno dell'impresa sono perseguite attraverso il rispetto della parità di genere e garantendo condizioni di lavoro

e di crescita economica favorevoli a dipendenti e collaboratori, mettendo in pratica smart working, conciliazione dei tempi vita-lavoro, e possibilità per il personale di essere collocato in una sede vicina a casa.

Verso l'esterno invece Mipu risponde per vocazione ai requisiti di «Industria, innovazione e comunità», e le sue intelligenze artificiali nascono per portare connessione e gestione predittiva nelle fabbriche e nelle città, a supporto di Comuni e Multiutilities nel risparmio energetico e manutentivo, nella gestione del sistema idrico integrato e dei rifiuti, e nella mobilità. Presente sul mercato da dieci anni, Mipu è composta da 5 imprese - Mipu Predictive Hub, Mipu Machine Care, Mipu Energy Data, Mipu, Inspiring Mipu - conta 300 clienti in Italia e nel mondo nei settori manifatturiero, immobiliare, acque e mobilità. // F.A.

Cherubini, premio di Santa Lucia: ai dipendenti 400 euro in welfare

Tende da sole

BEDIZZOLE. Regalo di Santa Lucia per tutti i dipendenti del gruppo Cherubini di Bedizzole che ha riconosciuto ai 200 dipendenti un premio straordinario in welfare di 400 euro. Nonostante la carenza di ma-

terie prime, il rincaro dei trasporti e l'instabilità dei mercati dovuta principalmente al conflitto ucraino-russo, il gruppo è riuscito a mantenere il proprio trend di crescita rispetto al 2021 con un fatturato consolidato che si assesta intorno ai 54 milioni di euro. Il premio sarà spendibile a partire da oggi sulla piattaforma di

welfare aziendale. Il gruppo Cherubini è stato fondato nel 1947 oggi ha 8 filiali nel mondo nel settore delle tende da sole. Gli oltre quarant'anni d'esperienza nella manovra manuale hanno portato alla creazione di una gamma completa di accessori meccanici, quali argani, maniglie, snodi, variatori e molto altro. Da più di 10 anni, inoltre, Cherubini produce anche motori elettrici per avvolgibili, tende da sole, pergole, tende tecniche e screen. //